

Santa Maria di Murano, come si deduce da un atto del 1120, in cui Arioduno, piovano di essa chiesa di Santa Maria, si propone ricostruire l'altra già cadente di Sant' Erasmo. Siffatta giurisdizione muranese durò fino al principio del secolo decimosesto, nel qual tempo i vignajuoli, che con le loro pie offerte sostentavano la chiesa, vollero aver essi il diritto di eleggere il parroco, e l'ottennero fino a che durò la parrocchia. Importante tuttavia si mantiene quest'isola pe' suoi ortali, feraci di frutta ed erbaggi d'ogni maniera, di cui quotidianamente si giova la nostra città.

SAN FRANCESCO DEL DESERTO. Approdò a quest'isola san Francesco d'Assisi tornante dall'Egitto, e costrussevi di legni e cannuccie meschino abituro, bastante a pena a due poveri. Trasferitosi di poi in Assisi, alcuni de' seguaci di lui vollero venirvi eglino ancora, fino a che, santificato ch' ei fu nel 1228, Giacomo Micheli fondovvi una chiesa e un monastero, e li diede a'minori Conventuali. Vuolsi inoltre che abitasse in quest'isola s. Bernardino da Siena. Nel 1549 fu da Clemente VII assegnata ai Riformati, i quali, in onta alla poca salubrità dell'aria, vi rimasero fino al 1806, anno in cui accaddero tanti concentramenti di comunità religiose. Ora l'isola è presso che abbandonata del tutto, atterrate le fabbriche, e solo alletta di lontano co' cipressi che tuttavia sorgono da lato alla chiesa e al monastero, già si riveriti.

SAN GIACOMO DI PALUDO. Nel 1046 Orso Badoaro concesse a Giovanni Trono di Mazorbo ampio spazio di palude perch' ivi fosse eretto uno spedale in onore di san Giacomo maggiore apostolo, ad accogliervi i pellegrini, e quelli che fossero sbattuti dalle tempeste della laguna. Poca durata ebbe lo spedale, e vi succedettero invece, trascorso appena un secolo, monache cisterciensi. Ridotte nel 1440 a due sole, furono trasferite nel monastero di Santa Margherita di Torcello, abitato dallo stesso ordine. Poi, quando nel 1456 fu Venezia afflitta da fierissima pestilenza, vennero condotti i lebbrosi, dimoranti prima in San Lazzaro, dove ricondotti, l'isola di cui parliamo rimase deserta. V'erbero per alcun tempo minori Conventuali, finchè ridottosi a piccolissimo il numero di questi, la casa regolare